

<b>Relazione finale di ricerca</b>	
<b>Assegnista (Nome e cognome)</b>	ANGELA BIANCO
<b>Titolo del progetto</b>	<i>Tra istituzioni ed eventi: una strategia di coinvolgimento culturale</i>
<b>Acronimo del progetto EU - Grant n.</b>	
<b>Durata/Periodo di riferimento per assegni pluriennali</b> <i>(da - a, per gg/mm/aaaa)</i>	12 mesi durata prevista 01/02/2017 – 31/01/2018 prolungato al 30/06/2018 a seguito di sospensione per maternità
<b>Tutor/s</b> <i>(Nome e cognome del/dei docente/i)</i>	SILVIA BURINI
<b>Tipologia di assegno</b> <i>(Indicare se d'area o su progetto specifico)</i>	D'area
<b>Settore/i Scientifico Disciplinare (SSD) di riferimento</b>	<b>area scientifico-disciplinare 10, settore scientifico-disciplinare L-ART/02</b>
<b>Anno di attivazione/eventuale numero annualità di rinnovi</b>	2012/2013 attivazione , 5 anno di rinnovo
<b>Abstract e parole chiave in Italiano</b> <i>(Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)</i>	
<p>La ricerca condotta in questi mesi segue l'impostazione e le attività a essa connesse già avviate negli anni del dottorato e negli anni successivi.</p> <p>A partire dalla conoscenza del territorio in cui si opera, che significa consapevolezza degli attori del sistema, ma anche dei vantaggi e svantaggi che offre una città come Venezia, e da una precisa mappatura della realtà esistente, ho potuto continuare a testare alcune specifiche professioni collegate a singoli progetti ed a seguire Art Night Venezia "evento" considerato una <i>best practice</i>.</p> <p>Parole chiave: <b>Venezia, Musei, Art Night Venezia, Mediatori Culturali, Laboratori didattici</b></p>	
<b>Abstract e parole chiave in Inglese</b> <i>(Non più di 700 caratteri spazi esclusi; scegliere max 4 parole chiave)</i>	
<p>The research carried on in the past months, is consistent with the activities started during my PhD and in the following years.</p> <p>I have been able to continue to test some specific professions, related to individual projects and to follow Art Night Venezia "event" considered a best practice, starting from the knowledge of our territory, which means awareness of the actors of the system, but also of the advantages and disadvantages offered by a city like Venice, and by a precise mapping of the present reality.</p> <p>Keyword: <b>Venice, Museums, Art Night Venezia, Cultural Mediators, kids lab</b></p>	
<b>Obiettivi del progetto</b> <i>(Specificare gli obiettivi della ricerca - Eventuali WP di riferimento)</i>	
<p>L'obiettivo della mia ricerca è stato quello di attivare delle sinergie tra l'Università Ca' Foscari e le istituzioni cittadine, attraverso progetti che coinvolgessero gli studenti in attività extra curricolari e tramite l'organizzazione e il coordinamento di Art Night Venezia.</p>	
<b>Attività di ricerca svolta e risultati raggiunti</b> <i>(Illustrare dettagliatamente l'attività svolta rispetto a quanto richiesto dal bando e indicato nel progetto. In caso di richiesta di rinnovo, specificare anche le prospettive future che motiverebbero il prosieguo della ricerca)</i>	
Per raggiungere l'obiettivo sopra indicato ho applicato il metodo dell' <i>action research</i> (ricerca attiva sul campo)	

ho contribuito alla progettazione e al coordinamento di tre progetti tra loro collegati e in grado, a ogni impiego, di rivelare ulteriori ambiti di ricerca e sviluppo nei quali si sono configurati alcuni ruoli professionali in grado di connettere e rinsaldare i rapporti tra istituzioni.

I punti di forza dell' *action research* si possono riassumere in questo modo: è una procedura flessibile, fondata sulla reiterata verifica di tutte le fasi, che porta a una conoscenza molto approfondita della realtà, consente l'effettiva integrazione tra teoria e pratica e produce degli effetti già in fase attuativa. Già nel 1975 Argan invitava a portare l'università dentro il museo: oggi questa è una necessità sempre più cogente. Si è quindi pensato di iniziare proprio da un'attività che legasse le due istituzioni a filo doppio: da un lato l'università che, con il suo sistema a crediti, deve favorire e aumentare l'impiego di studenti in attività di stage o tirocinio da svolgersi in sedi esterne, dall'altro il museo che ha ogni interesse in direzione del potenziamento dei servizi educativi. Attraverso la proposta di affidare uno degli aspetti della didattica museale a nuove figure professionali, quali i Mediatori Culturali, rispondevamo a entrambe le esigenze. Il secondo progetto procede sempre nell'ambito dell'educational ma si rivolge al pubblico della prima età scolare e sono i laboratori di Ca' rte Lab. Infine l'ultimo progetto voleva essere il modo per riunire tutte queste esperienze; Art Night Venezia.

Sia pure se per una sola notte sono 8 anni che rendiamo accessibile, gratuitamente, arte e cultura. Sfruttando infatti i vantaggi offerti dalla tipologia evento abbiamo "travestito" l'offerta permanente della città di Venezia in un'occasione imperdibile e attivato un processo.

Inoltre in tale occasione abbiamo impiegato concretamente le nuove figure professionali come ponte e collante tra le differenti istituzioni e attivato dei nuovi meccanismi di collaborazione coinvolgendo tutti gli attori culturali della città dimostrando così l'esigenza di fare sistema per attivare una politica culturale duratura e dato prova che Venezia è in grado di configurarsi e operare come un "distretto" culturale maturo.

Esperienze 2017/2018

### **Mediatori Culturali**

L'attività di mediazione culturale/artistica ha visto per l'anno 2017/2018 l'attivazione di nove progetti, di cui 3 tutt'ora in corso, con copertura economica per un totale di 151 borse di studio erogate ad altrettanti studenti.

Mi sono impegnata nella selezione, formazione, coordinamento e gestione dell'attività degli studenti cafoscarini e non.

I Mediatori Culturali sono studenti universitari di volta in volta selezionati attraverso bandi pubblici, aperti a tutti gli Atenei italiani e agli studenti Erasmus, indetti dal Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali che si rendono disponibili a intraprendere una nuova esperienza di formazione e autoformazione nelle sedi e per le mostre convenzionate. Gli studenti oltre a ricevere i CFU corrispondenti per il tirocinio/stage fuori sede percepiscono una borsa di studio messa a disposizione dei richiedenti.

Il progetto, avviato nel 2009 e da allora più volte reiterato e aggiornato, ha dimostrato l'esigenza e l'utilità di tale figura e ha arricchito il percorso formativo dei partecipanti.

L'esperienza dei Mediatori Culturali è promossa per favorire nuove dinamiche di fruizione e di rapporto tra pubblico e opera d'arte. Responsabile del progetto prof. Giuseppe Barbieri.

Mostre nelle quali è stato inserito inserito e quindi testato il progetto Mediatori Culturali nell'anno 2017/2018:

- *"Canova, Hayez, Cicognara. L'ultima gloria di Venezia"*, 15 borse di studio, Gallerie dell'Accademia
- *"Albert Oehlen - Cows by the Water"* e *"Dancing with Myself"*, 30 borse di studio Françoise Pinault Collection, Punta della Dogana/Palazzo Grassi (in corso).
- *"Damien Hirst"*, Françoise Pinault Collection, 30 borse di studio, 2017, Françoise Pinault Collection, Punta della Dogana/Palazzo Grassi.
- *"Scene Change"* installazione di Grisha Bruskin presso Theatrum Orbis, Padiglione della Russia alla 57 EIA.
- *"Man as bird. Images of Journeys"*, 8 borse di studio, Palazzo Soranzo Van Axel progetto

speciale del Museo Pushkin XXI.

- “*Memphis- Plastic Field*”, 22 borse di studio, Palazzo Franchetti Cavalli-Fondazione Berengo Studio (in corso).
- “*Glasstress 2017*”, Palazzo Franchetti Cavalli e “*Glasstress 2017-The Unplayed Notes Factory*”, Berengo Studio Murano, evento collaterale 55 EIA, 35 borse di studio.
- “*(in)complete*” di Aldo Cibic, installazione partecipativa, 6 borse di studio, Caffè Florian (in corso) “*Space Force Construction*”, 20 borse di studio, Fondazione VAC

Riferimenti per il progetto alla pagina <https://www.unive.it/pag/16028/>

Mail: [mediatoriculturali@unive.it](mailto:mediatoriculturali@unive.it)

Social media: Instagram @mediatoriculturali

Twitter @mediatoriculturali

**Ca’rte Lab laboratorio didattico permanente**, progetto dedicato alla didattica artistica per l’età scolare (5 - 11 anni).

Da febbraio 2014 all’interno degli spazi espositivi dell’università è stata allestita una stanza *ad hoc* per tali esperienze che coinvolgono in prima persona gli studenti dell’Ateneo. Uno spazio permanente, ma anche un logo sotto il quale l’università riunisce tutte le attività e i laboratori connessi alle mostre ospitate nei suoi spazi o in luoghi esterni.

La metodologia prescelta esclude apprendimenti nozionistici per incentivare invece un rapporto creativo con l’universo artistico attraverso le sollecitazioni suscitate dalle opere esposte. Le opere d’arte vengono usate non come testo passivo di apprendimento, ma come pretesto per un coinvolgimento diretto e creativo legato ai processi del “fare”, artistico e contemporaneo.

Mi sono occupata sia della progettazione dei vari appuntamenti che dell’ideazione dei libretti didattici, in distribuzione gratuita, e pensati come sussidio all’attività pratica.

Nel 2017 sono stati organizzati

12 laboratori didattici in occasione

- della mostra "Valery Koshlyakov. We Have Never Stopped Building Utopia", (Ca' Foscari Esposizioni, 12 maggio-29 luglio 2017, 5 Laboratori)
- della mostra “Jewel of the Silk Road. Buddhist Art from Dunhuang”, (Ca' Foscari Esposizioni, 22 febbraio-8 aprile 2018, 5 Laboratori)

2 appuntamenti speciali in occasione della manifestazione Art Night Venezia 2017: “*A tutto cartone*” a Ca’ Foscari Esposizioni e “*Piantala...la*” a San Servolo.

**Art Night Venezia Ideazione - Coordinamento- Gestione**

Settima Edizione:

17 e 18 giugno 2017: 104 sedi, 145 eventi, 47 volontari (studenti dell’Università Ca’ Foscari).

Ottava edizione:

23 e 24 giugno 2018: 95 sedi, 125 eventi.

"Art Night Venezia" è l’esempio di come un evento può trasformarsi in un processo di valorizzazione. Nonostante la sua azione sia di breve durata, una manciata di ore, per arrivare alla sua definizione ci vogliono mesi di costante mediazione e collaborazione tra le parti e i reali benefici si vedranno nel lungo periodo quando i legami stretti in queste occasioni si riveleranno sempre più irrinunciabili.

Dare accesso, gratuitamente, anche solo per una notte, alla cultura e ai luoghi che la conservano/espongono significa educare alla conoscenza e all'uso consapevole del patrimonio culturale. Inoltre attraverso l'ampio coinvolgimento di tutti gli attori culturali della città e ponendo l’Università Ca' Foscari a coordinamento degli stessi abbiamo dimostrato l'esigenza di fare sistema per attivare una politica culturale duratura e dato prova che Venezia è in grado di

configurarsi e operare come vero e proprio distretto.

In questi anni inoltre abbiamo cercato di collaborare sempre più attivamente con istituzioni/università/sedi/associazioni nell'organizzazione di laboratori e performance intendendo perseguire l'ideale della condivisione e della specificità di ogni soggetto coinvolto.

La grande novità della sesta edizione è stata l'ideazione del progetto speciale "Art Night raddoppia- San Servolo". Ogni anno abbiamo cercato di aggiungere un tassello ripensando e ampliando l'offerta ludico/artistica. Anche per il 2017 e il 2018 abbiamo riproposto e riproporremo l'evento che coinvolge l'isola di San Servolo e tutte le realtà che in essa convivono (Collegio Internazionale Ca' Foscari, San Servolo Servizi Metropolitan di Venezia e Venice International University (VIU) ).

Il ruolo da me ricoperto in questo progetto è quello di co-ideazione, coordinamento e gestione non solo degli eventi e/o delle attività programmate per gli spazi dell'Ateneo ma anche delle sedi coinvolte.

Anche per queste edizioni inoltre, con l'assistenza dell'ASIT, ho gestito e implementato il sito internet della manifestazione.

Riferimenti per il progetto [www.artnightvenezia.it](http://www.artnightvenezia.it)  
 Mail: [artnightvenezia@unive.it](mailto:artnightvenezia@unive.it)  
 Social media: Instagram @artnightvenezia, Twitter @artnightvenezia, Facebook @artnightvenezia

**Prodotti della ricerca / Standard minimo di risultato \***  
*(Indicare i prodotti della ricerca, anche nel rispetto dello standard minimo di risultato indicato nel bando).*

<p><b>Se <i>contributo su rivista</i>, specificare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ tipo di rivista, se di fascia A, B o altro,</li> <li>▪ lingua,</li> <li>▪ eventuale peer o blind review,</li> <li>▪ eventuale comitato scientifico,</li> <li>▪ eventuale Scopus o altra banca dati.</li> </ul>	<p><b>Se <i>pubblicazione in volume o monografia</i>, specificare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ casa editrice e/o collana,</li> <li>▪ lingua,</li> <li>▪ eventuale peer o blind review,</li> <li>▪ eventuale comitato scientifico nazionale/internazionale,</li> <li>▪ eventuali recensioni.</li> </ul>
---	---

*Fornire alla Segreteria i prodotti della ricerca in pdf navigabile, via e-mail o su supporto digitale.*

"Josh Smith alla LIV Biennale di Venezia: *Venice set books* – A.MU.C. Archivio multimediale del Contemporaneo", pp. 315-328, in "Crocevia Biennale" a cura Francesca Castellani, Eleonora Charans di Scalpendi Editore, Milano 2017.

**Partecipazione a convegni, conferenze, seminari e giornate di studio, nazionali e internazionali**  
*(Indicare la partecipazione a incontri scientifici e specificare se in qualità di relatore/trice, discussant o editore/trice)*

**Esperienze di mobilità**  
*(Indicare periodi di studio/ricerca svolti all'estero: durata e sede ospitante)*

**Partecipazione a progetti nazionali o internazionali e inserimento in gruppi di ricerca**  
*(Indicare eventuali progetti e/o gruppi di ricerca nei quali si è coinvolti)*

<b>Relazioni esterne attivate nell'ambito della ricerca</b> <i>(Indicare le relazioni esterne attivate con altri dipartimenti/enti/istituzioni pubbliche o private; la partecipazione a comitati scientifici o editoriali di riviste o collane)</i>
<b>Attività svolte al di fuori dell'ambito di ricerca del progetto</b> <i>(Indicare altre attività scientifiche/didattiche svolte)</i>
<b>Data</b>
<b>13/06/2018</b>
<b>Firma dell'assegnista</b>

\*NB: Per la valutazione dell'esito dell'assegno di ricerca si considereranno validi solo i contributi già pubblicati al termine del progetto o in fase avanzata di pubblicazione.

Se in fase di pubblicazione, l'assegnista dovrà presentare il testo completo in bozza e un'attestazione di invio e accettazione dello stesso da parte della casa editrice/curatore/board. Non saranno considerati validi ai fini della valutazione dei semplici abstract.

In caso di coautoraggio si chiede di certificare quali parti della pubblicazione menzionate sono imputabili all'assegnista, (p.es. Articolo X, contributi di Nome Assegnista da p. .... a p. ...., da p. ... a p. ....).